



QUARESIMA 2024



Venerdì 1	Ore 15.00	Via Crucis
Marzo	Ore 20.30	Cattedrale di Treviso, Scuola della Parola guidata dal Vescovo, per i GIOVANI
	Ore 20.45	Conversazione pastorale
Martedì 5	Ore 20.30	Auditorium del Duomo, lectio di don Firmino
Giovedì 7	Ore 20.30	S. Polifunzionale, incontro per Genitori e Padrini dei Cresimandi
Venerdì 8	Ore 15.00	Via Crucis
	Ore 15.45	24 ORE PER IL SIGNORE Tempo di Adorazione
	Ore 20.30	CELEBRAZIONE PENITENZIALE per gli ADULTI della Collaborazione e Confessioni con disponibilità di sacerdoti
Sabato 9		Tempo di Adorazione lungo la notte fino alle ore 18.00
Venerdì 15	Ore 15.00	Via Crucis
	Ore 20.45	Conversazione pastorale
	Ore 20.45	a Montebelluna, Via Crucis dei GIOVANI del Vicariato con il Vescovo
Domen. 17	Ore 9.00	S. Messa con le famiglie dei bambini della Scuola dell'Infanzia per la festa del papà
Venerdì 22	Ore 15.00	Via Crucis dei missionari martiri
	Ore 20.45	Conversazione pastorale
Domen. 24		INIZIO DELLA SETTIMANA SANTA DOMENICA DELLE PALME E PASSIONE
	Ore 10.15	Piazzetta Provvidenza, benedizione dell'olivo e Presentazione dei Cresimandi
Martedì 26	Ore 20.30	in Duomo, celebrazione e CONFESSIONI dei GIOVANI/MI della Collaborazione in prepara- zione della Pasqua



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it

N. 09/2024 - Anno B



25 febbraio 2024: 2^a domenica di Quaresima

La certezza del suo amore

Gen 22,1-2.9-13.15-18; Sal 115; Rm 8,31-34; Mc 9,2-10

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendide, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Nel percorso che sta conducendo Gesù verso la Passione e la morte, la trasfigurazione rappresenta un momento importante di consolazione e di manifestazione. Consolazione per lui, che è sempre più solo e che nel frangente decisivo sarà abbandonato da tutti. Manifestazione per i discepoli, che sono invitati a riconoscere in lui il Figlio che compie le promesse di Dio e realizza il suo progetto di salvezza. Entrambe si realizzano grazie all'irruzione di Dio, al suo amore che si rende evidente, palpabile, fino a "trasfigurare" e a rendere splendente ogni fibra di Gesù. La terribile prova della morte sulla croce, e di tutto ciò che essa comporta, è ormai incombente.

È la prova a cui Gesù va incontro, giorno dopo giorno. Ed è proprio passando attraverso questa prova che egli "darà prova" del suo amore smisurato. Il passaggio lacerante in cui sta per avventurarsi sarà anche il luogo in cui risplenderà il volto di Dio e in cui si realizzerà il suo progetto di amore per l'umanità. La prova di Gesù, però, comporterà, inevitabilmente, anche la prova dei discepoli. Sì, perché la croce rappresenta un momento di verità che pone fine a qualsiasi equivoco: i sogni di una gloria a poco prezzo, di un successo trionfale, naufragheranno sulla collina del Calvario quando proprio lui, il Figlio, verrà inchiodato a una croce e sperimenterà una morte terribile e ignominiosa. Proprio allora, i discepoli dovranno ri-

cordare che quel corpo martoriato lo hanno visto splendere dell'amore di Dio, irraggiare attorno a sé quella luce e quella gioia che hanno in Dio la loro sorgente inesauribile.

C'è per ognuno di noi, da qualche parte, un monte della trasfigurazione. È grazie a quello che lì vi avviene che possiamo fronteggiare i momenti oscuri della prova, quando ci pare di essere abbandonati da tutti, condannati all'isolamento. In quei frangenti conterà solo la certezza di un amore che non ci abbandona, la fiducia riposta in lui, Gesù, che ce lo ha rivelato. **Ascoltarlo non significa** solo accogliere la sua parola, ma viverla, immerersi nel suo mistero di morte per partecipare con lui alla risurrezione!

Roberto Laurita

Anche quest'anno, come nei tre anni precedenti, il Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE) propone di celebrare una Santa Messa per l'attuale Sinodo e per le vittime delle guerre che imperversano in Ucraina e in Terra Santa. La Conferenza Episcopale Italiana, aderendo all'iniziativa, accetta la proposta di celebrare l'Eucaristia *venerdì 1° marzo 2024*.

Sante Messe e Intenzioni di preghiera

Domenica 25 2^a di QUARESIMA <i>Salmi 2^a settim.</i>	9.00	<i>Gen 22,1-2.9-13.15-18; Sal 115; Rm 8,31-34; Mc 9,2-10</i> Sec. Int. Luisa / Cervi Pietro e Gallina Elisa Venturato Tersilla e Pajussin Carlo
	10.30	<i>Pro populo / Mazzocato Fabio e Italo</i> De Marchi Alfonso e Carta Loredana 50°ann. di matrim.
Lunedì 26	18.30	Cazzola Matilde
Martedì 27	18.30	
Mercoledì 28	8.30	
Giovedì 29	18.30	
Venerdì 1 mar.	15.00	VIA CRUCIS Maccagnan Teresa 5°ann. Per il cammino dell'attuale Sinodo e per le vittime delle guerre in Ucraina e Terra Santa
	18.30	
Sabato 2	18.30	Garbujo Guerrino ann. e Quaggiotto Cecilia
Domenica 3 3^a di QUARESIMA <i>Salmi 3^a settim.</i>	9.00	<i>Es 20,1-17; Sal 18; 1Cor 1,22-25; Gv 2,13-25</i> Michielin Luigina Danieli / Danieli Daniele Caeran Agostino vivi e def. Fam. / Def. Fam. Corazzin Scudetti Adelina vivi e def. Fam.
	10.30	<i>Pro populo</i>

In Quaresima d. Maurizio è disponibile in chiesa per le confessioni dalle ore 18 prima delle messe feriali e il sabato dalle ore 17

Appuntamenti

Lunedì 26	Ore 20.30 incontro CATECHISTI
Venerdì 1 marzo	Ore 20.30 in Cattedrale a Treviso: Scuola della Preghiera Tenuta dal nostro Vescovo per i GIOVANI e giovanissimi "Gesù, maestro di preghiera"
	Ore 20.40 Conversazione pastorale in CP. <i>In questo tempo di Quaresima le "conversazioni" si offrono come opportunità di un percorso semplice e accessibile a tutti</i>



COLLETTA di QUARESIMA e di PASQUA "UN PANE PER AMOR DI DIO"

La tradizionale colletta "Un pane per amor di Dio", è un'iniziativa della nostra Chiesa diocesana, che unisce tutte le comunità e i singoli credenti in un gesto di fede e di carità e sostiene le iniziative dei nostri missionari in Paraguay, in Brasile e in Ciad.

Quest'anno, la locandina richiama il testo di Marco, che pone la domanda ai suoi discepoli: "Quanti pani avete?" (Mc 8,5). Una domanda che segue l'incontro della donna la cui figlia è posseduta dallo spirito immondo. È la donna che alla provocazione "non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini", viene, invece, elogiata da Gesù per la risposta chiara e decisa: "Anche i cagnolini mangiano le briciole!". Il testo segue anche l'episodio della guarigione del sordomuto, con l'invito ad "aprirsi", e a comunicare correttamente. In fondo ci ricorda che alla domanda: "Quanti pane avete?" rispondono coloro che hanno fatto prima esperienza di guarigione, e ora sono disposti, nel "mettersi alla ricerca del pane", ad annunciare, testimoniare un dono più grande, un dono da condividere. Alla domanda rispondono coralmente i discepoli: "Sette!", è la "pienezza", la totalità di quanto serve alla moltitudine, a tutti. È un dono. È insieme, in un dono condiviso, che tutti possono mangiare in abbondanza e nutrire la nostra fede che diventa sequela di Gesù.

Per unirci alla solidarietà della nostra Chiesa diocesana, con le Chiese sorelle in cui sono presenti i nostri missionari, possiamo anche ricorrere all'Iban di Banca Etica intestato al Centro missionario diocesano:

IT61K0501812000000011423993

causale colletta: "Un pane per amor di Dio 2024".

don Gianfranco Pegoraro, direttore del Centro missionario diocesano